



# **CITTÀ DI SOGLIANO AL RUBICONE**

*Provincia di Forlì – Cesena*

Piazza della Repubblica n. 35 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)

Tel. 0541.817311 – Fax 0541.948866  
Area Servizi Amministrativi e Demografici

[segreteria@comune.sogliano.fc.it](mailto:segreteria@comune.sogliano.fc.it)

# **RASSEGNA STAMPA**

## **7 – 13 Luglio 2025**

# VALLE RUBICONE

## È morto Roberto Parenti Creò il museo del disco d'epoca

Aveva 74 anni  
Con l'aiuto della figlia  
aveva aggiunto anche  
quello di Arte povera

### SOGLIANO AL RUBICONE

Tutto il mondo della cultura di Sogliano, e non solo, piange la scomparsa di Roberto Parenti, 74 anni. È stato il creatore del museo del disco d'epoca che ha guidato dal 1995 fino ai giorni scorsi. Inizialmente nel garage di casa, poi per qualche anno trasferito al palazzo San Girolamo di Longiano, salvo poi ritornare a Sogliano nel 2008,



Roberto Parenti

quando il Comune gli ha messo a disposizione la sede nel palazzo Marcosanti, dove ha trasferito 150 anni di storia del disco d'epoca con 65mila supporti fonografici, tra cilindri in cera

(anni 1894-1896), dischi a 78 giri (fino al 1946) e dischi in vinile (16, 33 e 45 giri). Con l'aiuto della figlia Silvia ha aggiunto il museo di "Arte povera" che di povero aveva ben poco, conservando "tesori" di carta pregiata d'epoca. Venerdi scorso, dopo una breve malattia, è venuto a mancare. Il funerale si è svolto ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Sogliano. Lascia nel dolore la moglie, Loredana Palmi, i figli Silvia e Davide, i nipoti Lorenzo, Angelica e Athena, fratelli, sorelle, e altri parenti, conoscenti, amici e appassionati di musica. **G.M.**

# CULTURA E SPETTACOLI

L'INTERVISTA. ROBERTO SAVIANO, SCRITTORE, GIORNALISTA, SCENEGGIATORE, CONDUTTORE

## «Vorrei tornare libero e salire in moto È questo il mio più grande desiderio»

“I Notturmi nel bosco” ospitano  
l'autore con il suo recital teatrale  
“L'amore mio non muore”

**SOGLIANO AL RUBICONE**  
**CLAUDIA ROCCHI**

I *Notturmi nel bosco* soglianesi di Sillaba si trasferiscono in paese; i recenti temporali hanno compromesso l'agibilità del prato nell'area di Ponte Rosso. Così si conferma l'arrivo dell'atteso ospite **Roberto Saviano** stasera alle 21.30 nella centrale piazza Matteotti, con il suo ultimo lavoro *L'amore mio non muore*. Scrittore, giornalista, sceneggiatore, conduttore (*Kings of crime* canale Nove), il napoletano Saviano (1979) ebbe un esordio esplosivo con *Gomorra* (2006); da un lato un reportage esemplare quanto coraggioso, dall'altro l'inizio di un'altra vita per conseguenze e minacce subite. Non ha mai mollato continuando a combattere i pensieri stolti e utilitaristici che sembrano dettare legge. A fine giugno ha affrontato un'udienza in Tribunale accusato di diffamazione ai danni del ministro Matteo Salvini. Ciò per averlo critica-

to come “ministro della malavita” affermazione questa che fu dichiarata dallo storico, politico, antifascista Gaetano Salvemini (1873-1957).

**Come sta, Roberto?**  
«Resisto».

**A Sogliano fa conoscere la storia di una studentessa fiorentina vittima della 'ndrangheta, scomparsa in Calabria nel 1981, a 24 anni, e mai più ritrovata. Amava un ragazzo erede di famiglie di mafia convinta che ciò potesse mettere fine a faide e violenza. L'amore come unica arma contro il sistema mafioso organizzato?**

«È così. La storia di Rossella Casini racconta di una giovanissima studentessa universitaria, che non si oppone alla 'ndrangheta in nome della legalità, della giustizia, nemmeno per senso di vendetta, ma in nome di un sentimento che appartiene a tutti e che tutti possono comprendere: la possibilità di essere felici attraverso l'amore».

**Il lavoro fa seguito al libro omonimo; in che modo è riuscito a unire verità dei fatti a suggestioni letterarie da romanzo?**

«Mi è quasi sembrato di seguire tracce lasciate da Rossella, contenute nelle carte processuali. E poi le testimonianze delle persone che l'hanno conosciuta; è emersa una personalità tutt'altro che ba-

nale, poliedrica, ma soprattutto libera. Questa sua libertà mi ha spiazzato e allo stesso tempo mi ha fatto capire che si può parlare di amore e mafie senza banalizzarne, ma aggiungendo profondità».

**Fare scomparire le persone è un'arma ulteriore della cattiveria umana e mafiosa, perché aggiungere tale perfidia?**

«C'è la volontà di cancellare, insieme alla persona, anche il portato rivoluzionario delle sue azioni. C'è l'afflizione per i cari che devono restare ancorati saldamente ai propri ricordi perché non hanno un luogo fisico dove andare a piangere chi non c'è più. È tutto di una crudeltà inaudita... ed è solo calcolo».

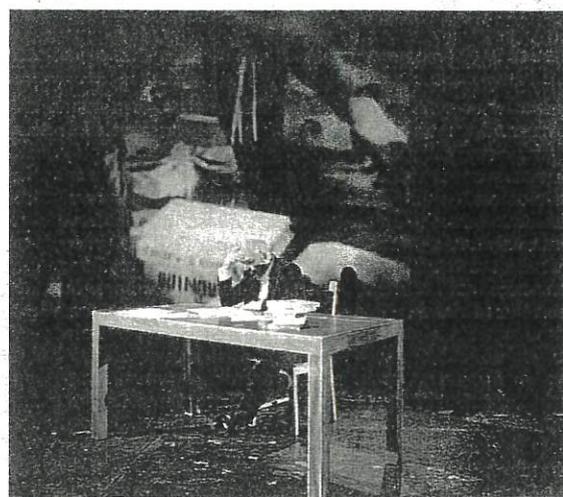
**Questa sua “mise en espace” sarebbe adatta a trasformarsi in uno spettacolo teatrale vero e proprio, o magari in un film?**

«La storia di Rossella Casini è talmente struggente che andrebbe portata ovunque. A Sogliano al Rubicone sono certo che avverrà qualcosa di magico. È poetico parlare di amore, anche di un amore tragico, nel folto di un bosco come su di una piazza di paese».

**So che sono passati diciotto anni da quando vive con la scorta; com'è diventare maggiorenne con adulti che la badano a vista?**

«Vivo sotto scorta dal 2006, da quando avevo 26 anni. Per me è divenuta ormai una condizione naturale e questo è ciò che più mi spaventa. Vorrei tornare libero, è il mio più grande desiderio».

**Quali erano le aspirazioni prima di**



Roberto Saviano atteso a Sogliano

**questa condizione, e quali le sue attuali? Cosa vorrebbe fare se potesse tornare libero?**

«I pensieri affollano la mente... non so cosa farò se un giorno dovessi tornare a essere libero, senza scorta. Ora penso a grandi passeggiate, a lunghi giri in moto, una moto che non ho, ma che è sempre presente nei miei sogni. Ma forse, invece, mi lascerò semplicemente cadere sul letto, sorridendo. Forse mi addormenterò senza sognare. Nessuna moto, ma nemmeno più incubi. Dormirò per ore, forse. E al mio risveglio mi sentirò leggero».

**Poi ci sono loro, i Salvini & co. Perché in Italia, Europa, nel mondo, non riusciamo a opporre governi con una visione futura costruttiva mentre, dalle mafie alle guerre,**

**continuamo a distruggerci?**

«Perché la ferocia di queste persone ha finito per spaventarci, per atterrirci e inibire ogni capacità di azione e ribellione. Perché siamo soli nella lotta, non abbiamo una politica di opposizione credibile, che ci dia sostegno e alla quale chiedere di darci sostegno. Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie».

**Chiediamo con un pensiero di leggerezza; cosa le piacerebbe fare in questa estate?**

«Salire in sella a una moto, indossare un casco integrale in modo che nessuno possa riconoscermi, e partire senza meta e senza sapere quando tornerò».

Biglietteria dalle ore 20 in via Decio Raggi. Euro 25.  
Info: 370 3685093

« La storia di Rossella è struggente. Si può parlare di amore e mafie senza banalizzarne »

# Valle del Rubicone

Sogliano

**Dal parco San Donato  
l'osservazione  
astronomica  
del cielo**

Oggi, al parco San Donato di Sogliano, alle 21, primo appuntamento dedicato alla luna e all'osservazione astronomica del cielo organizzata dall'associazione Astrofili Soglianesi Vega. Serata accompagnata dalla musica dei SoundEscapes.

## Borgo Sonoro celebra il paesaggio collinare

Via il 2 agosto, otto i Comuni coinvolti. La sindaca di Roncofreddo Bartolini: «Una dichiarazione d'amore per i nostri borghi»

**Dal 2 al 23 agosto**, 8 date in 8 luoghi diversi nei Comuni di Roncofreddo, Borghi, Longiano, Mercato Saraceno, Savignano e Sogliano. Il tutto nel segno della musica e della meraviglia del paesaggio. Protagonisti saranno Ebbanesis, Surrealistas, Tiger Dixie Band, Carlo Aonzo, Musica di Ripostiglio, Baro Drom Orkestar, Colectivo73, Quartetto Eos. Questa l'essenza di Borgo Sonoro, un festival che nei suoi 25 anni di attività è costantemente cresciuto pur rimanendo fedele all'idea di tutela del territorio e di vivibilità della collina. Per festeggiare degnamente i 25 anni del festival, direzione guidata da Valeria Mordenti e Cristina Minotti e presentata nella casa dell'Upupa di Adele Fioravanti a Sorrivoli di Roncofreddo. Durante i suoi venticinque anni, il festival si è ritagliato un posto d'onore nei palinsesti estivi, con un pubblico che spazia dall'Emilia Romagna alle Marche fino ad arrivare alla Toscana. Dice l'assessora regionale alla cultura Gessica Allegni: «Borgo Sonoro è molto più di un fe-



La presentazione della rassegna che si svilupperà su otto date e in luoghi diversi

stival musicale: è un'esperienza culturale che intreccia arte, paesaggio e comunità. In questi 25 anni ha saputo crescere con coerenza, custodendo l'anima autentica dei nostri borghi e contribuendo a renderli luoghi vivi, accoglienti e ricchi di significato. È anche per questo che siamo orgogliosi di includere

Borgo Sonoro nel cartellone di Montagna Mia, il progetto regionale che mette in rete i festival dell'Appennino emiliano-romagnolo, valorizzando la cultura come motore di sviluppo per le aree montane e collinari».

**Ha continuato** Sara Bartolini sindaca di Roncofreddo: «Borgo Sonoro è una dichiarazione

d'amore per i nostri borghi, per la musica e per la bellezza autentica delle colline che ci circondano. Ogni anno, con rinnovata energia, questo progetto riesce a sorprenderci, pur restando fedele alla sua anima semplice e raffinata. Un equilibrio prezioso, fatto di cura, dettagli e profondo rispetto per la tradizione. Un grazie sincero va ad Adele Briani Fioravanti e Diletta Tosi per la fiducia e la collaborazione».

**Come** ogni anno l'immagine guida di Borgo Sonoro è affidata a un'opera di Ilario Fioravanti e quest'anno protagonista è l'affascinante 'Ragazza con pappagallo' dalla collezione privata della casa dell'Upupa. Fioravanti ha ritratto questa donna dai lineamenti esotici, ispirato da una cartomante che negli anni 50 era solita leggere le carte davanti al Duomo di Cesena. Tutte le info su [www.borgosonoro.net](http://www.borgosonoro.net) oppure sulla pagina Facebook, Instagram e Telegram Borgo Sonoro. Ingresso 7 euro su Vivaticket.it., tel. 351-7917480 dalle 16.

**Ermanno Pasolini**



☎ 335 8375111

✉ info@irinimarcoponteggi.it

# VALLE RUBICONE



☎ 335 8375111

✉ info@irinimarcoponteggi.it

SOGLIANO

## De André interpretato dagli "Artenovecento"

Questa sera, dalle 20.45, al ristorante "Il Parco", il gruppo "Artenovecento", nella formazione di 7 elementi, propone il proprio omaggio musicale a De André. Info: 335-7711596.